



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# Rassegna Stampa

Martedì 14 Giugno 2016

# «Fitd salva tutte le banche tranne la nostra Carife»

Dopo Tercas e CariCesena ora il Fondo interviene per Cassa Rimini-San Miniato  
I sindacati aziendali insorgono: «Questa è una grande presa per il c...»

FERRARA

Si intitola "La grande presa per il c..." il comunicato che i sindacati di Nuova Carife hanno confezionato per commentare i recenti salvataggi di banche ad opera del Fondo Interbancario. In realtà nel comunicato hanno abbondato con i puntini di sospensione: ne hanno messi 9 mentre di solito se ne mettono solo 3. Il rispetto della prassi sintattica, in questo caso, restituisce una maggiore immediatezza di comprensione. Tre puntini come tre lettere. Tre puntini come tre sono le banche che hanno avuto un trattamento diverso rispetto alla Cassa di Risparmio di Ferrara, che non ha potuto beneficiare del sostegno del Fitd, benché la ricapitalizzazione fosse stata concordata dai commissari di Bankitalia e approvata dall'assemblea dei soci Carife del 30 luglio 2015.

Altra più benigna sorte hanno avuto nel frattempo Tercas (la Cassa di Teramo) e avranno la Cassa di Cesena (la notizia è del 9 giugno) nonché la Cassa di Rimini e San Miniato. Quest'ultima notizia l'ha pubblicata ieri il Sole 24 Ore ed è sta la goccia che ha fatto traboccare il vaso già pieno di bile di azionisti, risparmiatori e dipendenti di Carife.

Il film di Carife non è molto diverso da quello delle altre tre Casse (non certo più drammatico), ma «il finale è completamente diverso» come scrivono i rappresentanti di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl-Credito e **UILCA**: «A Carife per motivi a questo punto misteriosi, l'intervento del fondo non c'è mai stato. Su Carife ci sono stati 30 mesi di commissariamento straordinario e poi l'intervento del decreto "distruggi banche" che ha completato l'opera».

I sindacati registrano che in questo paese dove l'Orga-

nismo di Vigilanza dovrebbe essere "super partes" e il Governo dovrebbe intervenire con le medesime regole e tutele in tutto il territorio Italiano» sono successe cose strane.

Tercas - rammentano - è stata salvata (salvataggio perfezionato dopo il Salvabanche del 22 novembre 2015) grazie all'intervento congiunto della Banca Popolare di Bari e del Fondo interbancario, dalla contestazione di infrazione della Comunità Europea per aiuti di stato.

Per la CariCesena i 280 milioni di aumento di capitale verranno sottoscritti dal Fondo interbancario, il cui intervento «grazie a modifiche di qualche postilla, grazie all'aggettivo "volontario" non è più considerato aiuto di stato». Analogo meccanismo consentirà di agire al Fitd per la Cassa di Rimini e S. Miniato.

I sindacati citano anche il caso di Banca popolare di Vicenza e Veneto Banca «salvate grazie all'intervento del fondo Atlante nato per la gestione dei crediti Npl ("non performing loans", crediti di incerta riscossione) ed utilizzato invece per ricapitalizzare queste due banche e Cassa Depositi Prestiti investitore, (se non sono aiuti di stato questi...)

Attenzione - dicono i sindacati - «noi non stiamo criticando la prassi dei presunti "aiuti di stato", rileviamo che sono stati vietati solo per l'intervento su Carife» finita insieme a Banca Etruria, Banca Marche e CariChieti nel tritacarne del Salvabanche. La conclusione è amarissima: «Ma Ferrara cosa ha fatto di male?»

**Marcello Pradarelli**



Visco, governatore di Bankitalia



Capitano, ad di Nuova Carife



## LA CRISI DELLA BANCA

**COSÌ SIMILI MA DIVERSE**  
PER ENTRAMBE LE BANCHE  
SI CHIEDEVA L'INTERVENTO  
DEL FONDO INTERBANCARIO

**ALTRI ISTITUTI SALVATI**  
I SINDACATI CITANO TERCAS,  
BANCA POPOLARE DI VICENZA  
E VENETO BANCA

# «Il salvataggio della Cassa di Cesena una grande presa in giro per Carife»

*La rabbia dei sindacati: «Film già visto ma con un finale diverso»*

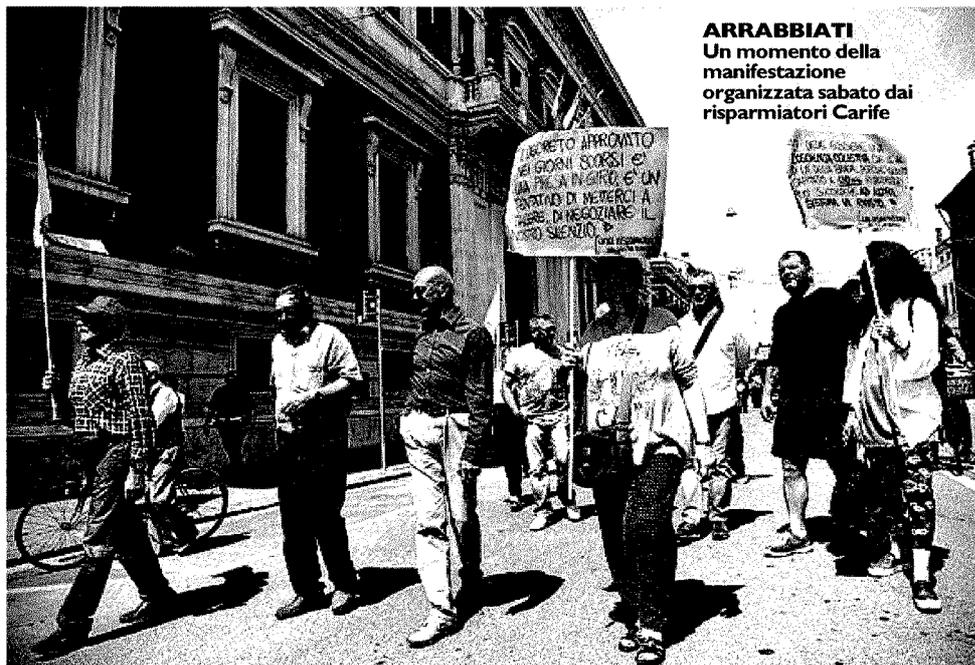
di STEFANO LOLLÌ

«LA GRANDE presa per il c...». I puntini di sospensione messi dai sindacati di Nuova Carife non lasciano spazio ai dubbi. La vicenda del salvataggio della Cassa di Risparmio di Cesena, attraverso un progetto di fatto identico a quello che avrebbe potuto evitare a Carife di essere inghiottita nel buco nero del 'salvabanche', suscita la reazione veemente anche di Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito e Uilca. In una nota durissima, i sindacati chiedono «cosa ha fatto di male Ferrara?». Perché, si legge nel comunicato, quello di CariCesena «è un film già visto, ma con un finale completamente diverso: a Carife, per motivi a questo punto misteriosi, l'intervento del Fondo Interbancario non c'è mai stato. Su Carife ci sono stati 30 mesi di commissariamento, poi l'intervento del decreto 'distuggi banche' che ha completato l'opera».

**NEL DOCUMENTO** dal titolo sprezzante, i sindacati ricordano casi e similitudini: Banca Tercas è stata salvata «dall'intervento congiunto della Popolare di Bari e del Fondo Interbancario»; la Popolare di Vicenza e Veneto Banca «sono state salvate dall'intervento

**FONDO INTERBANCARIO**  
**«Grazie alle modifiche e l'aggiunta di 'volontario' non è più aiuto di Stato»**

del fondo Atlante e da Cassa Depositi e Prestiti: se non sono aiuti di Stato questi...»; infine Cesena si avvarrà, dal 1° luglio, dell'intervento del Fondo Interbancario «che grazie a modifiche di qualche postilla, grazie all'aggettivo 'volontario' non è più considerato



**ARRABBIATI**  
Un momento della manifestazione organizzata sabato dai risparmiatori Carife

aiuto di Stato». Una postilla, appunto. Perché l'unica modifica rispetto al progetto approvato il 30 luglio 2015 per Carife, è che ora l'intervento del Fondo Interbancario è esplicitato come volontario; emanazione di una sorta di 'fondo gemello' in cui le banche aderiscono al Consorzio di tutela dei depositi non più in forma obbligatoria ma su chiamata, quindi su base volontaria.

**QUESTA** soluzione, hanno evidenziato nei giorni scorsi sia il presidente della Fondazione Riccardo Maiarelli che il sindaco Tiziano Tagliani, avrebbe potuto essere attuata, da parte di Bankitalia e governo, nei confronti della Commissione Europea (che a più riprese ha offerto l'assist, attraverso

lettere con richieste di chiarimento). Ma torniamo all'ira dei sindacati: «Per la malagestione, per le decisioni votate in assemblea e poi sconfessate dai medesimi che le avevano proposte, per gli espro-

**RISARCIMENTI POSSIBILI?**  
**«Sicuri di avere individuato tutti i responsabili? Intanto però si parla di esuberanti...»**

pri dei risparmi decisi abbattendo a prezzo di asta i crediti, i responsabili pagheranno forse, in futuro, quando le cause arriveranno a sentenza - prosegue il documento -. Sono stati chiesti risarcimenti ultramilionari: qualcuno può pronosticare quanto realmen-

te verrà incassato? Mentre aspettiamo i leggendari risarcimenti, una domanda sorge spontanea: siamo sicuri di avere individuato tutti i responsabili? Noi facciamo la solidarietà, lavoriamo con una bussola impazzita, le notizie che ci vengono gentilmente fornite sono grossomodo quelle di cinque mesi fa, si fanno fare colloqui ad alcune figure professionali con criteri di scelta nebulosi e si dimenticano gli altri, si provano a peggiorare le condizioni ai dipendenti che chiedono mutui. Ma il personale continua ad essere «la risorsa più importante di un'azienda». Intanto però si parla apertamente di esuberanti di personale: in effetti noi avremmo qualche idea a proposito di chi va considerato in esubero»

lun 13 Giu 2016 - 458 visite

[Apertura](#) / [Economia e Lavoro](#) | Di [Redazione](#)

Share

24

Tweet



4

## Carife. I sindacati dopo il salvataggio di CariCesena: òUna presa per il cí ö

**Le Rsa sull'intervento del Fondo interbancario: "Stesso film di Ferrara, ma finale diverso per motivi misteriosi"**



Una nota durissima ó intitolata òLa grande presa per il cí ö ó nei confronti del governo e dell'attuale management della Nuova Carife quella delle Rsa della Cassa estense Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil- Ugl-Credito e Uilca.

A scatenarla è il modo in cui è deciso di intervenire per salvare la Cassa di Risparmio di Cesena, ovvero tramite l'intervento del Fondo interbancario di tutela dei depositi ó lo stesso che sarebbe dovuto intervenire con Carife ó con un aumento di capitale da 280 milioni di euro. Ad aggiungersi poi è la notizia dell'aumento delle risorse del Fitd per ricapitalizzare anche Cassa Rimini e San Miniato.

òNon vi sembra un film già visto? ó scrivono le Rsa -. Ma no, vi sbagliate! Il finale è completamente diverso: a Carife per motivi a questo punto misteriosi, l'intervento del fondo non c'è mai stato. Su Carife ci sono stati 30 mesi di commissariamento straordinario e poi l'intervento del decreto "distruggi banche" che ha completato l'opera.

I sindacati fanno poi un excursus degli ultimi eventi, partendo da Tercas ó òsalvata, grazie all'intervento congiunto della Banca Popolare di Bari e del Fondo interbancario, dalla contestazione di infrazione della Comunità Europea per aiuti di stato (in realtà è stato necessario creare il fondo a contribuzione volontaria nel Fitd, ndr), passando per Pop Vicenza e Veneto Banca ó òsalvate grazie all'intervento del fondo Atlante nato per la gestione dei crediti Npl ed utilizzato invece per ricapitalizzare queste due banche e Cassa

Depositi Prestiti investitore (se non sono aiuti di stato questi) ó e, infine attivando alla CariCesena con òintervento del Fondo interbancario, che grazie a modifiche di qualche postilla, grazie allø aggettivo ñvolontarioñ non è più considerato aiuto di statoö.

Rimangono le quattro banche ex commissariate, òper le quali si è deciso un atto di risoluzione; le banche non esistono più, al loro posto degli Enti Ponte che dovranno essere ceduti. Attenzione: noi non stiamo criticando la prassi dei presunti ñaiuti di statoóó precisando le Rsa -, rileviamo che sono stati vietati solo per lñintervento su Carife. In questo paese per la malagestio, le decisioni votate formalmente in assemblea e poi sconfessate dai medesimi che le avevano proposte, gli espropri dei risparmi decisi abbattendo a prezzo di asta i crediti, i responsabili pagheranno forse, in futuro, quando le cause arriveranno a sentenza. Chiesti risarcimenti ultramilionari: qualcuno può seriamente pronosticare quanto realmente verrà incassato da queste cause? Fingiamo che nel frattempo non intervengano prescrizioni: la media degli incassi da procedure concorsuali è, a nostro avviso, un buon parametro di riferimento. Mentre aspettiamo i leggendari risarcimenti, una domanda sorge spontanea: siamo sicuri di avere individuato tutti i responsabili?ö.

I sindacati passano poi alla situazione dei lavoratori di Carife: òNoi facciamo la solidarietà, lavoriamo con una bussola impazzita, le notizie che ci vengono gentilmente fornite sono grossomodo quelle di cinque mesi fa, si fanno fare colloqui ad alcune figure professionali con criteri di scelta nebulosi e si dimenticano gli altri, si provano a peggiorare le condizioni ai dipendenti che chiedono mutui. Ma il personale continua ad essere ñla risorsa più importante di unøaziendaø. Intanto però si parla apertamente di esuberi: in effetti noi avremmo qualche idea a proposito di chi va considerato in esubero. In questi anni abbiamo imparato una semplice lezione: quando qualcuno parla delløimportanza del ñcapitale umanoø, sta sicuramente pensando al capitale. Quanto alløumanoø è come nei concorsi: riprovate, sarete più fortunatiö.

**Share**

24

Tweet



4